



---

## **“Logistica, Trasporto Merci e Spedizioni”** Informativa su incontro con il Governo in merito ai distacchi transazionali

Ieri 22 giugno si è svolto un secondo incontro, per affrontare le problematiche inerenti il “dumping” creato da proposte commerciali di somministrazione / distacco provenienti da Paesi neocomunitari, tra i Ministeri delle Politiche Comunitarie, Lavoro e Trasporti, le Associazioni Datoriali dell’Autotrasporto e le OO.SS di categoria.

Nel corso del primo incontro, le parti Sociali avevano illustrato al Governo i contenuti dell’avviso comune definito su tale materia chiedendo di fornire la corretta interpretazione del D. Lgs 72/2000, con particolare riferimento alla previsione inerente il vincolo ad applicare la parità retributiva prevista dai Ccnl.

Inoltre, erano state avanzate proposte finalizzate a rendere possibili i controlli su queste tipologie contrattuali, dal momento che la normativa consente che la titolarità del rapporto resti in capo all’azienda di somministrazione o distaccante, la cui sede non è collocata sul territorio nazionale.

Durante l’incontro di ieri il rappresentante del Ministero del Lavoro ha consegnato alle Parti Sociali un documento, condiviso da tutti i Ministeri, che accoglie sostanzialmente tutte le richieste avanzate nell’avviso comune. Inoltre, ha illustrato gli interventi immediati realizzabili a legislazione invariata e le modifiche legislative che il Governo si impegna a realizzare.

In particolare:

- **E’ stato confermato che il trattamento economico da riconoscere a tali lavoratori è rappresentato dall’insieme delle voci contrattuali** (comprendente di 13°, 14°, TFR, maggiorazioni lavoro straordinario, scatti anzianità ed ogni altra voce economica) da erogarsi al lordo secondo la previsione contenuta nel Ccnl. La base imponibile su cui versare i contributi deve ricomprendere tutte le erogazioni patrimoniali del periodo di riferimento.
- **I controlli già realizzabili sulla base di quanto stabilito dall’art. 3 comma 3 del D. Lgs 72/2000** che introduce il principio di solidarietà per cui anche l’azienda utilizzatrice è responsabile del trattamento corrisposto al lavoratore somministrato/distaccato. In tal caso il lavoratore può ricorrere al giudice per chiedere all’azienda utilizzatrice la corresponsione del dovuto. Tale principio consente, inoltre, di adottare la diffida accertativa (da parte delle DPL) ottenendo così un valido titolo esecutivo da vantare nei confronti dell’impresa italiana che utilizza il lavoratore.

- I costi relativi alla sicurezza devono essere sostenuti in maniera analoga a quelli previsti per i lavoratori non somministrati.
- I controlli su strada o in azienda relativi al rispetto delle ore di guida / riposo previsti dal Regolamento Europeo 561 sono realizzabili in Italia anche per questi lavoratori.
- Il Ministero del lavoro formulerà una disposizione che obbligherà a fornire al lavoratore distaccato/somministrato un prospetto riepilogativo di tutte le voci che compongono la sua retribuzione.
- **Il Ministero del Lavoro ha avviato l'iter di modifica degli artt. 4 e 18 del D. lgs 276/2003** per inserire una norma che consenta il monitoraggio del fenomeno della somministrazione/distacco transnazionale, con l'invio di una "comunicazione preventiva" da parte dell'azienda utilizzatrice alle Dpl.
- **Saranno attivati gli strumenti di salvaguardia**, previsti dalla normativa comunitaria, che consentono, in caso di grave turbativa del mercato, il ricorso alla Commissione Europea per individuare apposite misure di salvaguardia.

Soddisfazione è stata espressa dalle OO.SS e dalla maggioranza delle Associazioni Datoriali per gli impegni assunti dal Governo, perché impediscono l'utilizzo di forme di concorrenza sleale che avrebbero determinato gravi ripercussioni sulle imprese strutturate del settore.

**E' evidente che tale risultato deve essere seguito dall'impegno di tutte le controparti datoriali a procedere al rinnovo del Ccnl scaduto da ormai 22 mesi.**

Se venissero sollevate ulteriori pregiudiziali nei confronti del prosieguo della trattativa, sarebbe palese che alcune Associazioni Datoriali non hanno nessuno interesse a trovare soluzioni in grado di aiutare le imprese e i lavoratori ma, viceversa, utilizzano in maniera strumentale le difficoltà del settore per rompere il Contratto unico e percorrere alternative incettabili.

La ripresa del confronto è prevista per i giorni 1 e 2 luglio p.v. dove verificheremo la reale volontà delle controparti di stabilire un quadro di regole condivise. Di fronte a posizioni strumentali tese ad impedire il rinnovo del CCNL, le OOSS attiveranno adeguate azioni sindacali.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

FILT/CGIL (M. Azzola)	FIT/CISL (P. Pappiccia)	UILTRASPORTI (G. Tarlazzi)
		